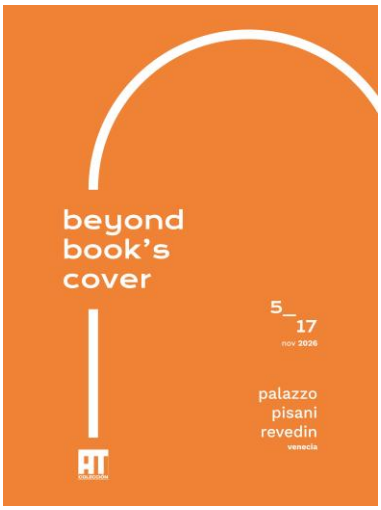


beyond book’s cover

CARTELLA STAMPA

Mostra internazionale di libri d’artista

Venezia · 5–17 novembre 2026

Sede: Palazzo Pisani Revedin, Venezia
Organizzata da: AT Colección
Curatore: Antonio Toca

Cartella stampa / Indice

01. Scheda della mostra

02. Comunicati stampa

03. Testo curatoriale

04. Artisti e opere

05. Risorse multimediali e crediti fotografici

01 Scheda della mostra

Titolo	**beyond book's cover**
Date	5–17 novembre 2026
Città	Venezia, Italia
Sede	Centro Culturale Palazzo Pisani Revedin Sala dei Marmi
Indirizzo	Sestiere San Marco 4013/A (Campo Manin), 30124, Venezia, VE. Italia
Orari di apertura	Da martedì a sabato 10:30–13:30 e 14:00–18:00; domenica 10:30–13:30; lunedì chiuso.
Tipologia	Mostra internazionale di libri d'artista
Artisti	63 opere di 45 artisti provenienti da 12 Paesi: Argentina, Cuba, Francia, Germania, Iraq, Italia, Messico, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Venezuela
Organizzazione	AT Colección, https://www.atcoleccion.art/english
Curatore	Antonio Toca
Sito web	https://www.atcoleccion.art/beyond-books-cover
Contesto	In programma durante le settimane conclusive della 61ª Esposizione Internazionale d'Arte – Biennale Arte 2026.

02 COMUNICATO STAMPA

IL LIBRO D'ARTISTA COME SPAZIO DI CREAZIONE E RIFLESSIONE

La mostra "beyond book's cover" assume il libro d'artista come punto di partenza per riflettere sulle prime impressioni e sulla possibilità di andare oltre, considerando la copertina non come un limite, ma come una soglia.

VENEZIA, novembre 2026 – Organizzata da AT Colección e curata da Antonio Toca, la mostra "beyond book's cover" riunisce a Palazzo Pisani Revedin, a Venezia, opere di 45 artisti provenienti da 12 Paesi: Argentina, Cuba, Francia, Germania, Iran, Italia, Messico, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Venezuela. La mostra sarà aperta al pubblico dal 5 al 17 novembre, in concomitanza con le settimane conclusive della Biennale di Venezia.

UNA PAUSA DI FRONTE AL GIUDIZIO IMMEDIATO

In un contesto segnato dalla velocità, dalla sovrabbondanza di immagini e da giudizi affrettati, **beyond book's cover** rivendica il valore della pausa e dell'attenzione. Invita il pubblico a dedicare tempo alle opere, a lasciare spazio all'incertezza e a mettere in discussione le categorie attraverso cui interpretiamo libri, immagini e gli altri.

In **beyond book's cover**, il libro d'artista diventa il punto di partenza per una questione più ampia: il modo in cui costruiamo la nostra percezione della realtà. La nota espressione "non giudicare un libro dalla copertina" assume qui una nuova dimensione e ci invita a interrogare i meccanismi attraverso cui interpretiamo, valutiamo e formuliamo giudizi sulla base di una prima impressione.

UNA MOSTRA CHE CONTINUA OLTRE LA CHIUSURA

La mostra continuerà anche oltre la data di chiusura. Per tutta la sua durata, i visitatori saranno invitati a lasciare un segno sugli arredi in cartone che definiscono lo spazio, trasformandoli progressivamente in un diario di bordo collettivo. Al termine della mostra,

gli arredi saranno smontati, ripiegati, conservati e trasformati in un libro d'artista di grande formato che entrerà a far parte di AT Colección.

La sostenibilità non è un elemento aggiunto a posteriori, ma un principio guida. La trasformazione degli arredi in un libro prolunga la vita della mostra, convertendo un evento effimero in una forma di memoria condivisa.

Questa dimensione partecipativa rende la mostra un'esperienza aperta e in divenire, nella quale ogni visitatore contribuisce a una narrazione collettiva e invita a riflettere su come l'arte possa generare conoscenza e memoria condivise oltre la durata stessa dell'esposizione.

Più che offrire risposte, **beyond book's cover** apre una conversazione sul modo in cui guardiamo, leggiamo e giudichiamo, e sul ruolo della cultura in una fase di profonde trasformazioni tecnologiche e sociali.

01 ANTONIO TOCA

Ingegnere industriale, storico dell'arte, curatore e collezionista.

In questa proposta, una prima impressione non esaurisce mai il significato di un'opera. **beyond book's cover** ci invita a rallentare lo sguardo e a mettere in discussione i nostri pregiudizi e i modi in cui abitiamo il mondo.

02 AT COLECCIÓN

AT Colección concepisce il collezionismo come uno strumento di lettura del mondo contemporaneo e sostiene progetti capaci di promuovere il dialogo interdisciplinare sulle sfide sociali, culturali e ambientali.

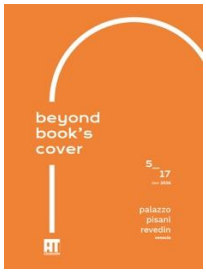
https://www.atcoleccion.art/english

03 CONTATTI STAMPA

NOME: Antonio Toca
EMAIL: antoniotoca@live.com
TELEFONO: +34. 619.740.296
SITO WEB: https://www.atcoleccion.art/beyond-books-cover
INSTAGRAM: https://www.instagram.com/antonio_toca_/

02 COMUNICATO STAMPA

LA MOSTRA CHE, DOPO LA CHIUSURA A VENEZIA, DIVENTERÀ UN LIBRO



"beyond book's cover" riunisce a Palazzo Pisani Revedin libri d'artista di 45 autori provenienti da 12 Paesi. Organizzata da AT Colección e curata da Antonio Toca, la mostra si terrà dal 5 al 17 novembre 2026, in concomitanza con Biennale Arte 2026. Dopo la chiusura, gli arredi in cartone—trasformati attraverso la partecipazione del pubblico—diventeranno un libro d'artista di grande formato, conservando la memoria collettiva della mostra.

VENEZIA, novembre 2026. Una mostra che, una volta conclusa, diventa un libro. È uno degli elementi distintivi di beyond book's cover, un progetto a Venezia che riunisce opere di 45 artisti provenienti da 12 Paesi e invita il pubblico a fermarsi e riflettere su come guardiamo, interpretiamo e giudichiamo ciò che abbiamo davanti.

Organizzata da AT Colección e curata da Antonio Toca, la mostra sarà visitabile a Palazzo Pisani Revedin, a Venezia, dal 5 al 17 novembre 2026, in concomitanza con le settimane conclusive di Biennale Arte 2026.

Gli artisti partecipanti provengono da Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Paesi Bassi, Germania, Svezia, Iraq, Messico, Venezuela, Argentina e Cuba. Il libro d'artista costituisce il principio ordinatore della mostra, mentre la nota espressione "non giudicare un libro dalla copertina" apre una riflessione che va ben oltre il libro stesso: fino a che punto le prime impressioni condizionano il nostro modo di percepire la realtà?

UNA PAUSA DI FRONTE AL GIUDIZIO IMMEDIATO

In un presente segnato dalla velocità, dalla sovrabbondanza di immagini e dal consumo immediato dell'informazione, **beyond book's cover** rivendica la necessità di rallentare, prestare attenzione e lasciare spazio al dubbio.

La mostra invita i visitatori a guardare oltre la superficie delle opere e a dedicare loro tempo, mettendo al contempo in discussione i meccanismi attraverso cui interpretiamo e valutiamo ciò che vediamo. La copertina del libro diventa così metafora di una questione

contemporanea più ampia: la rapidità con cui formuliamo giudizi a partire da una prima impressione.

Più che offrire risposte definitive, la mostra intende restituire allo sguardo la sua dimensione di scoperta, invitandoci a riconsiderare le categorie attraverso cui interpretiamo libri, immagini e gli altri.

QUANDO LA MOSTRA DIVENTA UN LIBRO

L'esperienza non si esaurisce nella visione delle opere. Per tutta la durata della mostra, i visitatori sono invitati a lasciare un segno sugli arredi in cartone che definiscono lo spazio espositivo, affidando loro disegni, appunti e altre tracce della propria presenza. Con ogni intervento, gli arredi si trasformeranno progressivamente in un diario di bordo collettivo.

Dopo la chiusura della mostra, gli elementi saranno smontati, ripiegati e conservati, per poi essere trasformati in un libro d'artista di grande formato che entrerà a far parte di AT Colección. Gli arredi, inizialmente destinati all'esposizione delle opere, diventeranno così essi stessi una nuova opera e, al tempo stesso, l'archivio di quanto accaduto durante la mostra.

Questo processo prolunga il ciclo di vita dei materiali, ponendo partecipazione e sostenibilità al centro del progetto espositivo. Invece di essere smaltite al termine della mostra, le strutture espositive cambiano funzione e acquistano una seconda vita.

Con **beyond book's cover**, il libro cessa di essere soltanto un oggetto da guardare o leggere e diventa uno spazio di incontro, esperienza e memoria: un invito a riflettere su come guardiamo, come leggiamo, sulla velocità con cui giudichiamo e sul ruolo che la cultura può svolgere nel contrastare l'accelerazione della vita contemporanea.

01 ANTONIO TOCA

Ingegnere industriale, storico dell'arte, curatore e collezionista.

In questa proposta, una prima impressione non esaurisce mai il significato di un'opera. **beyond book's cover** ci invita a rallentare lo sguardo e a mettere in discussione i nostri pregiudizi e i modi in cui abitiamo il mondo.

02 AT COLECCIÓN

AT Colección approaches collecting as a way of reading the contemporary world, supporting projects that foster interdisciplinary dialogue on social, cultural, and environmental challenges.
https://www.atcoleccion.art/english

03 CONTATTI STAMPA

NOME: Antonio Toca
EMAIL: antoniotoca@live.com
TELEFONO: +34. 619.740.296
SITO WEB: https://www.atcoleccion.art/beyond-books-cover
INSTAGRAM: https://www.instagram.com/antonio_toca_/

03 TESTO CURATORIALE

beyond book's cover

Che cosa accade quando sospendiamo le nostre certezze e guardiamo oltre la copertina?

Questa domanda è al centro di **beyond book's cover**, una mostra che sposta l'attenzione dall'apparenza a ciò che può rimanere nascosto al primo incontro. La copertina non è intesa come un confine, ma come una soglia: uno spazio da cui riflettere sulle etichette che abitualmente attribuiamo a libri, immagini e persone.

Organizzata da AT Colección e curata da Antonio Toca, la mostra si terrà a Palazzo Pisani Revedin, a Venezia, dal 5 al 17 novembre 2026, in concomitanza con la Biennale di Venezia.

In un contesto sociale segnato dall'immediatezza, dai preconcetti e dai giudizi istantanei, **beyond book's cover** propone una pausa: un invito a soffermarsi e ad accogliere l'incertezza come condizione della comprensione. Ogni opera oltrepassa i confini convenzionali del libro e mette in discussione le aspettative con cui ci avviciniamo ad esso, rivelando nuove modalità di lettura.

Oltre alla riflessione sul libro d'artista, la mostra pone l'alterità al centro del proprio impianto concettuale, riaffermando la capacità dell'arte di interrogare i nostri pregiudizi e trasformare lo sguardo. La differenza, la fragilità e ciò che appare periferico cessano di occupare una posizione marginale e diventano invece luoghi da cui immaginare forme alternative di conoscenza e sensibilità.

La mostra prosegue inoltre oltre la propria data di chiusura. Per tutta la sua durata, i visitatori sono invitati a lasciare un segno sugli arredi in cartone che definiscono lo spazio espositivo, trasformandoli in un diario di bordo collettivo. Al termine della mostra, questi arredi temporanei saranno smontati, ripiegati, conservati e trasformati in un libro d'artista di grande formato che entrerà a far parte di AT Colección.

La sostenibilità non è un elemento aggiunto a posteriori, ma un principio guida. La trasformazione degli arredi in un libro prolunga la vita della mostra, convertendo un evento effimero in una forma di memoria condivisa.

Antonio Toca

04 ARTISTI E OPERE

Abel Azcona, Pamplona, 1988
El artista está siempre muy solo (2021)

Specializzato in performance e pratiche processuali, Azcona sviluppa una ricerca profondamente autobiografica che utilizza il corpo, la scrittura, la fotografia, il video, l'installazione e gli oggetti per indagare identità, intimità, violenza, memoria e costruzione del sé.

Fernando Bayona, Jaén, 1990
WHAT NEVER WAS (2014)

Fotografo e docente, dottore di ricerca e laureato in Belle Arti.
Il suo lavoro è caratterizzato dalla fotografia messa in scena, con un'estetica e un uso della luce che richiamano il Barocco. Tra i temi ricorrenti figurano l'amore e il sesso—considerati due impulsi fondamentali dell'essere umano—intrecciati con violenza, droga e religione.

Joxe Belmonte, San Sebastián, 1960
AQUAR (1996)

Laureato in Belle Arti, pittore e illustratore.
La sua opera figurativa attinge alla mitologia, all'astronomia e alle scienze naturali, con particolare attenzione agli effetti del trascorrere del tempo sulla materia.

Jon Berrondo, San Sebastián, 1961
El Cascanueces (2001)

Scenografo e artista, si è formato inizialmente in ceramica e scultura presso l'Escola Massana di Barcellona. È laureato in Scenografia all'Institut del Teatre. L'approccio scultoreo allo spazio costituisce uno dei tratti distintivi del suo linguaggio artistico.

Wafaa Bilal, Iraq, 1966
168:01 (2022)

Artista iracheno-americano la cui pratica combina performance, fotografia, arte interattiva e nuovi media. Il suo lavoro affronta temi legati alla guerra, all'esilio, alla memoria, alla violenza e alle conseguenze dei conflitti politici.

Alán Carrasco, Burgos, 1986
Einbahnstraße. Embajada mexicana (2026)

Dottore di ricerca in Storia e Teoria delle Arti presso la Universitat de Barcelona, con menzione internazionale. Il suo lavoro analizza i meccanismi attraverso cui vengono costruite le narrazioni ufficiali, con particolare attenzione all'iconoclastia, alla memoria, all'oblio e all'esclusione dalla storia di determinati eventi e protagonisti.

Rebobinar (2012)
Trenta artisti fanno della musicassetta la protagonista: il nastro diventa non soltanto un supporto per la musica, ma anche materia plastica, dichiarazione d'amore e luogo di tensione tra macchina ed essere umano.

Mauro Cerqueira, Portogallo, 1982
Entre mãos (2016)

Laureato in Belle Arti e curatore. Artista multidisciplinare, trae ispirazione dall'osservazione attenta dell'ambiente in cui ha vissuto e lavorato nel centro storico di Porto.

Fábio Colaço, Portogallo, 1995
Untitled (1984), (2024)

Si è formato alla Faculdade de Belas-Artes de Lisboa e all'Akademie der Bildenden Künste di Monaco. Il suo lavoro indaga le relazioni tra potere e linguaggio, analizzando come discorsi, rappresentazioni visive e strutture simboliche vengano prodotti, diffusi e normalizzati nella società contemporanea.

Comediants, Spagna
Sol Solet, (1985)

Una versione libera, sensoriale, cosmica e letteraria dello spettacolo teatrale Sol Solet dei Comediants.

Ediciones Vigía, Cuba (1985)
El gran lunes, Los paraísos perdidos, Historia de un caballo, Dibujos sobre un puerto y Alan West Duran.

Con sede a Matanzas, Ediciones Vigía è nota per la produzione artigianale di libri fatti a mano, nei quali scrittura, design, carta, illustrazione e dimensione oggettuale confluiscono in un'unica opera.

Roberto Equisioan, Pamplona, 1973
K4NT-Crítica a la razón pura (2017)

Martin Heidegger: Was ist Metaphysik? (2014)

La vie mode d'emploi (La vida instrucciones de uso) (2017)

Espèces d'espaces (Especies de espacios)

'Infra-ordinaire (Lo infraordinario) (2017)

Manifiesto comunista (2016)

El libro rojo (2019)

El Principe (2016).

La Biblia (2013).
La Metamorfosis (2013)

È poeta, autore video e fotografo. Dal 1998 vive e lavora a Berlino. Il suo lavoro indaga il rapporto tra testo e immagine nell'ambito del riciclo audiovisivo.

Joan Fontcuberta, Barcellona, 1955
Mictlán (2020)

Artista, fotografo, scrittore, editore, docente e curatore. La sua pratica ha svolto un ruolo fondamentale nella fotografia concettuale contemporanea, interrogando il rapporto tra immagine, verità, finzione e costruzione della realtà.

Hondartza Fraga, A Coruña, 1982
Passages for the world (2013)

Il disegno costituisce il nucleo di una pratica che comprende fotografia, video, media digitali e installazione. Il suo lavoro indaga il nostro rapporto con luoghi, oggetti e

fenomeni difficili da cogliere per scala, distanza, fragilità o natura effimera.

Ángel García Roldán, Córdoba, 1972
Tote Kojoten (2016)

Artista visivo, dottore di ricerca in Belle Arti e docente presso l'Università di Granada. La sua ricerca artistica e accademica esplora le relazioni tra immagine, narrazione, educazione e processi creativi.

Edurne Herrán, Germania, 1978
aBsURDA (2026)

Laureata in Belle Arti, con formazione in scultura, arte tessile, gestione culturale e ricerca artistica. Il suo percorso combina pratiche materiche, processi artigianali e approcci contemporanei alla cultura visiva.

Raúl Hevia, Oviedo, 1965
La repetición. Tentativa (2017)

Artista, ricercatore, curatore e docente. Il suo lavoro indaga le forme di narrazione dell'intimità e i diversi modi di costruire il sé contemporaneo attraverso fotografia, video, installazione e, in particolare, il libro.

Graciela Iturbide, Messico, 1942
Mi ojo (2016)

Fotografa; le sue immagini esplorano comunità, rituali, paesaggi e modi di vita, in particolare in Messico, da una prospettiva poetica e profondamente umana

Vicky Kilander, 1997
Cuaderno rojo (2018)

Pittrice la cui ricerca si ispira al mondo delle forme. Cattura il momento astraendo gli eventi e gli interessi che lo definiscono—mescolandoli, isolandoli e sfocandoli in modo volutamente non regolato—per creare immagini fluttuanti e aperte.

Klaas Kloosterboer, Paesi Bassi, 1959
News Wad (2023)

Il suo lavoro è fortemente fisico e tattile. Procede attraverso cicli di costruzione, distruzione e ricostruzione, passando continuamente dall'immagine bidimensionale a quella tridimensionale ed esplorandone le differenze.

LaLata, 2001

Ogni edizione assume la forma di una lattina contenente oggetti e opere realizzati da artisti diversi. Il progetto esplora l'editoria come pratica artistica e trasforma il processo editoriale in uno spazio di collaborazione, scambio e sperimentazione.

LHFALHFA, Spagna
Explorando Usera, (2008)

LaHostiaFineArts (LHFA) è stato creato appositamente per Madrid Abierto, programma internazionale di interventi artistici. Il progetto ha esplorato i processi di adattamento, i confini urbani e la convivenza all'interno di questo quartiere multiculturale.

Matilde Marín, Argentina, 1948
Juego de Manos (1999)

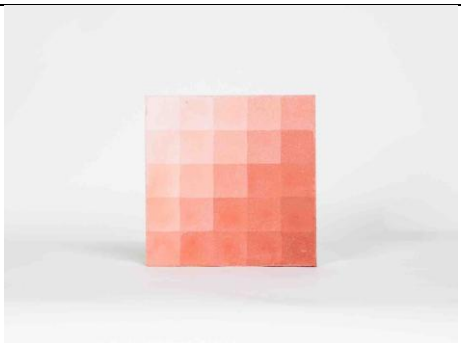
Formatasi come scultrice presso l'Escuela de Bellas Artes di Buenos Aires e la Kunstgewerbeschule di Zurigo, in Svizzera, è membro dell'Accademia di Belle Arti. Il suo lavoro riflette sugli eventi che lasciano un segno nell'umanità e sul ruolo dell'artista come testimone attivo.

Carlos Maté, Burgos, 1978
Elena Urucatu, Romania
Libreto. Maletín de Duchamp (2025)

Le loro pratiche combinano fotografia, video, installazione e performance, esplorando identità, memoria, cultura popolare e rapporto tra individuo e ambiente, sullo sfondo della catastrofe ecologica e della minaccia sempre presente dell'estinzione.

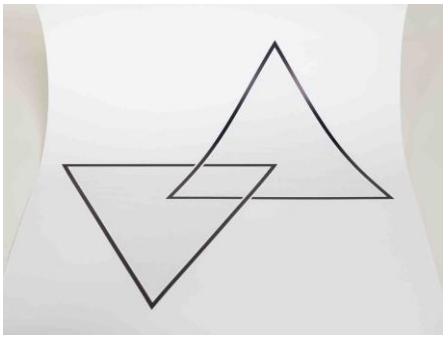
Mikha-ez, Gijón, 1991
Kála (2015),
Campo de cielo (2019)
Degradacöes (2026)

Dottore di ricerca in Belle Arti, con un Master in Storia dell'Arte e una laurea in Belle Arti. Il suo lavoro mette in relazione produzione artistica e ricerca sui processi e i linguaggi dell'arte contemporanea.



Minimae, Spagna
Romeo y Julieta (2019)

Combinando arte, graphic design, editoria e sperimentazione intorno al concetto di opera riproducibile, Minimae trasforma interi libri in composizioni racchiuse in un'unica pagina.



Mathieu Mercier, Francia, 1970
LOVE-HATE (2022)

Situato tra architettura, design e arti visive, il suo lavoro riflette sulle idee fondative della cultura occidentale del XXI secolo.

Eugenio Merino, Madrid, 1975
Restos humanos (2020)
Ruina y turismo (2017)

Sviluppa una pratica scultorea e installativa segnata dalla satira, dall'iperrealismo e dalla critica politica. Il suo lavoro affronta questioni legate al potere, all'ideologia, alla religione, al consumismo e alla memoria storica.

Juan Luis Molero, Córdoba, 1970
Totem Volto Palimosesto (2026)

Il suo lavoro è caratterizzato dall'uso di oggetti trovati, figure totemiche e opere su carta realizzate dall'artista. Colore, texture e impiego della foglia d'oro contribuiscono a costruire opere che oscillano tra dimensione spirituale e materiale.

Ángelo Demitri Morandini, Italia, 1975
Don Quijote (2026)
Impronte sonore: I'alfabeto del capitale e le sue frequenze (2023)

Filosofo, informatico, ricercatore e artista multidisciplinare, sviluppa la propria indagine a partire dal linguaggio, dalla sua manipolazione e dal suo impatto sulle relazioni sociali. Il suo lavoro utilizza inoltre strategie dell'arte relazionale per indagare e mappare le strutture dell'interazione sociale.

Pepe Murciego, Segovia, 1967
CONSUMA A DISCRECCIÓN / CON SUMA DISCRECIÓN (2000)

Laureato in Belle Arti, editore e artista multidisciplinare, dedica la propria pratica soprattutto all'arte d'azione e alla performance.

José Carlos Nievas, Córdoba, 1966
Pedro, esto no es un retrato (2026)

Artista visivo, fotografo e autore audiovisivo. La sua pratica comprende fotografia, video, scenografia e progetti legati alla musica e alle arti performative.

José Luis Ochoa, Santander, 1974
The relic (2023)

Dottore di ricerca in Arte Contemporanea. La sua pratica si colloca nell'ambito della pittura e ne indaga le possibilità materiche e percettive.

Aitor Ortiz, Bilbao, 1971
Link (2018)

Fotografo e artista visivo. Il suo lavoro indaga le possibilità e i limiti della fotografia oltre la funzione documentaria, utilizzando architettura, spazio e oggetti come elementi chiave.

AKIKO, Murcia, 1967
Nuestra Zeñora del Buen Crédito (2025)

Ximena Pérez Grober, Messico
Ajo (2011)

Designer industriale ed editoriale messicana con base a Barcellona. È specializzata in libri d'artista, nonché nella progettazione e produzione editoriale di libri d'arte.

Plages, Francia
Madrid, Revue Plages 39 (1987)

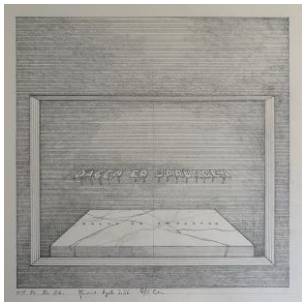
Rivista di arte contemporanea e d'artista (revue objet), fondata e diretta in Francia nel maggio 1978 dall'artista argentino Roberto Gutiérrez.

Santiago Rodríguez del Hoyo, Madrid, 1960
Cuadernos de cal (2019)

Il suo lavoro si muove tra astrazione, figurazione simbolica e pittura gestuale, esplorando spazi metafisici, colore, trasparenza e segni.

Ricardo Sánchez Cuerda, Madrid
Hoy es el día (2026)

Architetto, artista, scenografo e membro dell'Accademia delle Arti Sceniche di Spagna. La sua attività scenografica spazia dal teatro all'opera, dalla zarzuela al balletto, alla danza e al musical.



Daniel Silvo, Cádiz, 1982
Bill Viola (2015)

Artista, curatore, docente e operatore culturale, dottore di ricerca in Belle Arti. La sua pratica comprende video, fotografia, disegno e installazione. È direttore di Galería Nueva e Atelier Solar a Madrid.

Elisa Terroba, Málaga, 1986
Puño americano. Democracia (2026)
Tentativa de ordenar un lugar parisino (2022)

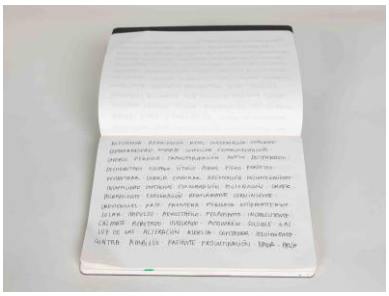
Ha conseguito un diploma in Biblioteconomia e Documentazione, una laurea in Storia dell'Arte, un diploma post-laurea in Curatela di Mostre e un diploma post-laurea in Architettura, Arte e Spazio Effimero. Artista multidisciplinare e laureata in Belle Arti, ha inoltre conseguito un Master in Arte Contemporanea: Creazione e Ricerca.

Eduardo Vargas Rico, Venezuela, 1991
Mediterráneo (2018-2019)
Región (2018)

Laureato in Arti Plastiche. Artista multidisciplinare, concentra la propria ricerca sul concetto di archivio; sul piano formale, tratta l'oggetto come un reperto archeologico.

Marta Valledor, Santander, 1995
Escrito automático (2026)

Laureata in Creazione e Design, con un Master in Incisione e Produzione Grafica. Il disegno è il punto di partenza della sua pratica, attraverso cui sviluppa un linguaggio personale capace di esprimere le proprie pulsioni emotive.



Juan Zamora, Madrid, 1982
Grafiósis I (2025) y Castanea dentata (2026)

Laureato in Belle Arti con un Master in Arte Contemporanea. Il suo lavoro si sviluppa nello spazio interdisciplinare tra arte, scienza, musica e pratica sociale, da una prospettiva ecologica. La vita stessa è posta al centro del suo discorso artistico.

05 RISORSE MULTIMEDIALI E CREDITI FOTOGRAFICI

È disponibile per la stampa una selezione di immagini ad alta risoluzione, video e materiali grafici della mostra, utilizzabili gratuitamente a fini editoriali.

LINK PER IL DOWNLOAD

Tutti i materiali stampa sono disponibili al seguente link:
Dossier stampa

CONDIZIONI D'USO E CREDITI

L'uso di queste immagini è autorizzato esclusivamente per articoli di informazione, recensioni o contributi critici relativi alla mostra "beyond book's cover". Sono rigorosamente vietati alterazioni, ritagli e utilizzi commerciali. I crediti delle immagini devono essere riportati come segue: per le immagini dei libri d'artista: Nome artista_Titolo dell'opera (Anno)_Foto di [Nome fotografo]

Concept: Antonio Toca e Juan Luis Molero
Progetto grafico del manifesto: Mikha-ez
Foto: Raúl Lucio, José Carlos Nievas, Edurne Herran, Roberto Ruiz y Antonio Toca
Catalogo: Giuliano Camilleri, Alicia Oceja e Antonio Toca presso Artpapel
Testi di: Antonio Toca, Edurne Hernán Juan Luis Molero e Juan Zamora
Musica: TOUCH e José Carlos Nievas

CONTATTI STAMPA

Per organizzare un'intervista o richiedere immagini in formati specifici, contattare:

Referente: Antonio Toca
Telefono: +34 619 740 296
Email: antoniotoca@live.com
Sito web: https://www.atcoleccion.art/beyond-books-cover
Instagram: https://www.instagram.com/antonio_toca_/

COLLABORAZIONE: